

IL CORSO DEI BUGIARDI

Di Ornella Semino

POSIZIONE SIAE N. 972954A

SINOSSI

Claudia organizza un corso serale dal titolo *Impara finalmente a dire la verità*. I partecipanti, convinti di trovarsi davanti a un normale percorso di crescita personale, cominciano poco alla volta a confessare bugie, debolezze e piccoli segreti. Ma anche Claudia nasconde qualcosa: il corso è in realtà un espediente per scoprire quale, tra tre donne da lei appositamente invitate, sia l'amante di suo marito Germano. La situazione si complica quando Franco rivela di essere un investigatore privato incaricato proprio da Germano di controllare Claudia. Tra confessioni, equivoci e verità sempre più scomode, moglie e amante finiscono per incontrarsi e scoprire di essere state entrambe ingannate per dodici anni. Quello nato come un falso corso sulla sincerità diventa così, paradossalmente, un'occasione autentica per tutti di smettere di mentire soprattutto a se stessi.

TEMA

Il corso dei bugiardi è una commedia brillante sul rapporto tra **verità, menzogna e autoinganno**. Attraverso personaggi molto diversi tra loro, racconta le piccole e grandi bugie utilizzate per proteggersi dalla solitudine, dalla paura di non essere amati, dal giudizio degli altri o dalla difficoltà di affrontare la realtà. Con ironia, la commedia suggerisce che spesso la verità più difficile da pronunciare non è quella che nascondiamo agli altri, ma quella che nascondiamo a noi stessi.

PERSONAGGI: 8 donne e 4 uomini

GERMANO – personaggio assente dalla scena, marito di Claudia e amante di Ivana, continuamente menzionato ma mai visibile né udibile.

- **CLAUDIA** – Ideatrice e conduttrice del corso. Determinata, curiosa e apparentemente sicura di sé, nasconde ai partecipanti il vero motivo per cui li ha riuniti: scoprire l'amante del marito.
- **ROSY** – Elegante, vanitosa, invadente e irresistibilmente attratta dallo shopping. Dietro la sua sicurezza nasconde soprattutto la paura della solitudine.
- **IVANA** – Donna sicura e disincantata, da dodici anni legata allo stesso uomo. Partecipa al corso per trovare il coraggio di dirgli che la loro storia è finita. Nasconde una situazione sentimentale più complicata di quanto lasci capire.
- **SIMONETTA** – Timida, ingenua e poco abituata alla vita sociale. Per non deludere i genitori inventa amicizie e fidanzati che non esistono.
- **FEDERICO** – Si presenta come imprenditore, ma in realtà lavora nell'azienda della moglie. La sua bugia nasce dal bisogno di sentirsi

- riconosciuto per ciò che è e non soltanto come "il marito di".
- **VIVIANA** – Segretaria in uno studio legale. Dice inizialmente di essere sposata perché fatica ad ammettere quanto desideri avere qualcuno accanto.
 - **LUIGI** – Esibizionista, seduttore e convinto di essere irresistibile. Usa continuamente l'ironia e la spacconeria per evitare di mostrarsi davvero.
 - **EMILIO** – Psichiatra, intelligente e osservatore. Con le sue domande e le sue battute asciutte finisce involontariamente per trasformare il falso corso in qualcosa di molto più autentico.
 - **ROBERTA** – Diretta, aggressiva e insofferente alle convenzioni. Sostiene di stare benissimo da sola e non sente alcun bisogno di rendersi gradevole agli altri.
 - **ADRIANA** – Disinibita e provocatoria, parla con estrema libertà della propria vita sentimentale e sessuale. Dietro questo atteggiamento c'è la decisione di non diventare mai la persona tradita e dipendente che ha visto essere suo padre.
 - **CARLOTTA** – Educatissima nei modi e spietata nei giudizi. Ha lavorato nelle pubbliche relazioni nonostante la sua dichiarata insofferenza verso quasi tutto il genere umano.
 - **FRANCO** – Apparentemente un buttafuori muscoloso e superficiale, è in realtà un investigatore privato mandato da Germano per scoprire quanto Claudia sappia del tradimento. Il corso finirà per mettere in discussione anche il suo ruolo.
 - **GERMANO** – Marito di Claudia e amante di Ivana da dodici anni. Presidente di una fondazione culturale, è il grande assente della commedia: **non compare mai in scena e la sua voce non viene mai udita**, ma le sue bugie sono all'origine dell'intera vicenda.

ATTO I

TEMA MUSICALE CONSIGLIATO "THE PINK PANTER THEME" di Henry

Mancini

SCENA 1

Siamo nell'aula dove si terrà il corso serale **"IMPARA FINALMENTE A DIRE LA VERITA'"** ideato da Claudia Ricci. Tutti credono si tratti di un normale corso di crescita personale ma in realtà Claudia lo ha organizzato perché è convinta che il marito abbia un'amante e vuole scoprire chi sia. Per questo ha fatto in modo che tra gli iscritti ci fossero alcune donne sulle quali nutre sospetti. Poiché, però, il corso è stato pubblicizzato on line, si sono iscritti anche altri partecipanti che non hanno nulla a che fare con la sua indagine.

Quando si apre il sipario la scena è costituita da alcune sedie disposte a semicerchio. Il docente non è ancora arrivato. I partecipanti entrano poco alla volta e, almeno all'inizio, non si conoscono fra loro.

Le prime ad arrivare sono Rosy e Simonetta. Entrano insieme.

Rosy è elegantissima, come se andasse a un matrimonio

ROSY

Buonasera. Speriamo non sia una fregatura. Mi hanno detto di aspettare qui , il docente dovrebbe arrivare a momenti.

SIMONETTA

Speriamo bene. Già non so chi me l'ha fatto fare.

ROSY

Io sono venuta per curiosità. Un'amica mi ha fatto vedere l'annuncio e abbiamo deciso di partecipare insieme. Poi lei ha rinunciato.

Ma io sono venuta lo stesso. Non volevo darle la soddisfazione di pensare che senza di lei non sarei stata capace di venire da sola.

SIMONETTA

Ha fatto bene.

ROSY

Mi sono comprata anche un vestito nuovo.

SIMONETTA

Per il corso?

ROSY

No, mi serviva comunque. Ma sono abituata a fare bella figura. Sa, con il mio fisico!

Lei invece?

SIMONETTA

Io... veramente...sa...

ROSY

Stia tranquilla! Lo so, sono così elegante che metto un po' in soggezione. Ma può fidarsi.

SIMONETTA

Vede... ho una timidezza che mi impedisce di interagire con gli altri. Ho pensato che magari un corso dove si impara a dire quello che si pensa potrebbe aiutarmi a sbloccarmi.

ROSY

Certo che sì! Con me può cominciare subito.

Mi dica la prima cosa che pensa guardandomi.

SIMONETTA

Preferirei aspettare il docente.

Arriva Federico

FEDERICO

Buonasera! Anche voi per il corso "impara finalmente a dire la verità"?

ROSY

Sì. Anche se io la dico sempre. Sono qui per curiosità. Piacere, sono Rosy. In realtà Rosalba ma per gli amici Rosy.

SIMONETTA

Piacere, Simonetta.

FEDERICO

Piacere signore.

ROSY

Speriamo che arrivino tutti. Non possiamo stare qui tutta la notte.

...Tanto per ingannare il tempo lei, Federico, che lavoro fa?

FEDERICO (risponde troppo in fretta)

Imprenditore.

ROSY

Bene. Di cosa si occupa?

FEDERICO

Di tutto

ROSY

Intendevo in quale ramo lavora.

FEDERICO

Import - export.

ROSY

Ohh... e cosa importa?

FEDERICO

Dipende da quello che esportiamo. È... un settore complicato.

ROSY

Scusi se mi sono permessa. Di solito gli uomini amano conversare con me.

Entra la docente, Claudia

CLAUDIA

Buonasera signori.

ROSY

Finalmente! Lei è la docente?

CLAUDIA

Claudia Ricci. Il corso l'ho ideato io.

ROSY

Sa, noi abbiamo già cominciato a conoscerci.

CLAUDIA

Sì. Me ne sono accorta.

Entrano Viviana, Adriana, Roberta, Carlotta, Emilio, Franco e Luigi.

Ecco anche gli altri. Accomodatevi pure.

Quando tutti sono seduti Claudia rimane in piedi al centro del semicerchio.

Ci siamo tutti.

Benvenuti a "impara finalmente a dire la verità". Questo non sarà un corso fatto di teoria, lezioni o belle frasi sulla crescita personale. Qui parleremo di voi. E soprattutto parleremo delle vostre bugie.

Ne uscirete migliorati.

Qui non si mente.

FEDERICO

Mai?

CLAUDIA

Tutti mentiamo per convenienza, per paura o per vergogna. Altre volte perché la verità ci complicherebbe parecchio la vita. Ma qui no. È la regola.

Chi pensa di avere qualche problema per questa regola è ancora in tempo per uscire.

Nessuno si muove

ROSY

Io resto. La verità la dico sempre.

CLAUDIA

Allora per lei sarà facilissimo.

SCENA 2

Claudia cammina lentamente davanti al semicerchio dei partecipanti, osservandoli uno alla volta.

CLAUDIA

Cominciamo conoscendoci un po'. Niente di complicato. Nome, lavoro... qualcosa di voi.

Si ferma davanti a Viviana.

CLAUDIA

Viviana, che lavoro fai?

VIVIANA

La schiava praticamente.

Lavoro in uno studio di avvocati. Lei non può capire quanta fatica si faccia.

CLAUDIA

Lo so... anzi, lo immagino. Nel privato funziona spesso così.

CLAUDIA

E dimmi... sei sposata?

VIVIANA

Certo.

LUIGI

Ma che sposata!

Tutti si voltano verso di lui.

Ha un profilo su Twitter. L'ho vista.

VIVIANA

E allora?

LUIGI

Beh, in effetti potrebbe averlo anche se fosse sposata.

Però una sposata certe foto non le mette.

VIVIANA

Quali foto?

LUIGI

Quelle che dicono: "Sono felicissima da sola", ma sotto sotto intendono: "Qualcuno mi venga a prendere".

VIVIANA

Ma senti questo!

LUIGI

Io certe cose sulle donne le capisco al volo.

EMILIO

Peccato che loro capiscano te ancora più in fretta.

Qualche risata.

Luigi guarda Emilio, infastidito.

LUIGI

Spiritoso.

EMILIO

No. Osservatore.

CLAUDIA

Viviana, direi che questo è proprio il tuo momento.
Te lo chiedo di nuovo. Sei sposata?

Viviana esita.

VIVIANA

...No.

CLAUDIA

Bene.

VIVIANA

Però vorrei esserlo.

Ma tu, Luigi... come hai fatto a capire tutte queste cose?

LUIGI

Perché abbiamo avuto un appuntamento.

VIVIANA

Noi due?

LUIGI

Sempre tramite Twitter.

VIVIANA

Non me lo ricordo.

Risate.

LUIGI

Si vede che non facevi per me e ti ho mandata a casa a bocca asciutta.

VIVIANA

Ah, certo. Dev'essere andata proprio così.

LUIGI

Mi devi aver deluso in qualche modo. Non ricordo.

VIVIANA

Nemmeno io. Siamo pari.

LUIGI

Mi dispiace, ma io so far innamorare chiunque. Uomini, donne, cani, gatti...

EMILIO

I cani non valgono. Quelli fanno festa anche al postino.

LUIGI

Vedo che hai deciso di parlare anche tu, nonostante quell'aria riservata da emarginato.

EMILIO

Solo quando serve.

VIVIANA

Quindi noi due ci siamo già conosciuti.

LUIGI

Evidentemente.

VIVIANA

Non deve essere stato un granché neppure per me, se non me lo ricordo.

LUIGI

Adesso parli così perché ti sei offesa.

VIVIANA

Io?

Sto dicendo la verità. Siamo qui per questo, no?

Claudia trattiene un sorriso.

E allora la dico tutta. Io a questo corso sono venuta anche perché pensavo che magari avrei conosciuto qualcuno.

Guarda il gruppo.

Ma siamo quasi tutte donne.

FRANCO

Una donna come te non può passare inosservata. Non ci credo che tu abbia bisogno dei social.

Viviana lo guarda, lusingata.

SIMONETTA

Scusate... io non ho capito bene la storia.

LUIGI

Poi ci penso io a spiegartela.

Ti faccio teoria e pratica.

SIMONETTA

La teoria basta.

EMILIO

Anche meno.

VIVIANA

Comunque è vero. Voglio un uomo. Un compagno. Qualcuno con cui condividere la vita.

Ma devo proprio farlo sapere a tutto il mondo?

CLAUDIA

No. Non devi farlo sapere al mondo.

Ma riuscire a dirlo a te stessa senza inventarti che sei felicissima da sola... quello può servire.

Hai appena ammesso una cosa che fino a cinque minuti fa cercavi di nascondere.

VIVIANA

Che sono disperata?

CLAUDIA

Non ho detto questo.

ROBERTA

Lo dico io.

Viviana si volta.

Adesso che ti sei aperta con questo corso, esci da qui, giri l'angolo e vai a sbattere contro l'amore della tua vita. Magari mentre porta fuori la spazzatura.

VIVIANA

Grazie.

ROBERTA

Prego. Se invece non succede, domani puoi sempre mettere un altro selfie con scritto: "Non ho bisogno di nessuno".

FEDERICO

Una vera signora d'altri tempi! Soprattutto una donna sensibile ai problemi altrui.

ROBERTA

Grazie. Tu invece hai proprio la faccia di uno che apre la portiera alle donne.

FEDERICO

Sempre.

ROBERTA

E immagino che la macchina sia di tua moglie.

**Federico si irrigidisce.
Claudia osserva la sua reazione.**

FEDERICO

Io questa maleducazione non la ammetto.

ROBERTA

E io non ammetto i permalosi. Però eccoci qua.

VIVIANA

Io comunque ho paura di restare sola. È difficile.

EMILIO

Non abbiamo paura perché è difficile. È difficile perché abbiamo paura.

ROBERTA

Ma tu parli sempre per frasi da cioccolatino o ogni tanto dici anche qualcosa che abbia bisogno di essere masticato?

EMILIO

Quando ne vale la pena.

Qualche risata.

ROBERTA

Ah. Allora risparmiati.

FEDERICO

Ecco! Di nuovo. Io questa indelicatezza proprio non la sopporto.

CLAUDIA

Perfetto.

ROBERTA

Perfetto cosa?

CLAUDIA

Abbiamo trovato il prossimo esercizio.

Roberta, voglio che tu faccia un complimento sincero a qualcuno di questa stanza.

ROBERTA

Sincero?

CLAUDIA

Sincero.

Roberta si guarda intorno lentamente.

Osserva Luigi.

Scuote la testa.

Guarda Federico.

Fa una smorfia.

Guarda Viviana.

Esita.

Poi guarda Emilio.

ROBERTA

Posso anche uscire dal corso?

CLAUDIA

No.

ROBERTA

Allora mi serve più tempo.

CLAUDIA

Hai dieci secondi.

ROBERTA

Questo corso è molto più difficile di quanto pensassi.

SCENA 3

CLAUDIA

Quindi, Roberta... vuoi dirci perché sei qui? Forse per correggere questo tuo atteggiamento un po'... ostile?

ROBERTA

Io non sono ostile.

CLAUDIA

Maleducato?

ROBERTA

Neanche.

CLAUDIA

Aggressivo?

ROBERTA

Mi sale la pressione.

ROSY

Quando sei in crisi comprati un vestito. Vai dal parrucchiere, fatti fare un bel massaggio. Io faccio così.

Insomma, rilassati!

ROBERTA

È quello il problema. Io non riesco a rilassarmi.

SIMONETTA

Fai la Settimana Enigmistica.

Rosy la guarda inorridita.

ROSY

Oh, mio Dio.

SIMONETTA

A me rilassa.

ROSY

Appunto.

CLAUDIA

Non è che per caso c'è un uomo che ti fa soffrire? In questi casi è normale essere agitati.

ROBERTA

Nessun uomo. Chi vuoi che mi sopporti?

E poi non voglio nessuno.

CLAUDIA

Sicura?

La verità.

ROBERTA

È la verità.

CLAUDIA

Va bene. Ti credo.

FRANCO

Perché non vai in palestra.

Si mette in posa mostrando i muscoli.

Li vedi questi? Ginnastica. Fa bene al fisico e allo spirito.

ROBERTA

In palestra ho già litigato con tutti. Meglio se mi tengo alla larga.

FRANCO

Con tutti?

ROBERTA

Anche con quello delle macchinette.

IVANA

Se vuoi possiamo andarci insieme. In due è più bello. E magari ti viene anche più facile.

Roberta la guarda, sorpresa dalla proposta.

ROBERTA

Ci penso.

IVANA

Ci conto.

LUIGI

Oppure ceniamo insieme. Poi ti faccio io un corso di rilassamento.

IVANA

Ma chi credi di essere, Brad Pitt?

LUIGI

Se mi conoscesse sarebbe lui a voler essere me.

EMILIO

Facciamo in modo che non ti conosca, ok?

ROBERTA

Va bene. Voglio fare il mio compito.

CLAUDIA

Sentiamo.

Roberta guarda Emilio.

ROBERTA

Trovo Emilio una persona seria, signorile, educata e piacevole. Non parla mai a sproposito.

Emilio accenna un sorriso.

EMILIO

Grazie.

ROBERTA

Non abituarti.

CLAUDIA

Visto? Ti sei aperta. Hai fatto un complimento sincero e non è morto nessuno. Stai già cominciando a migliorare.

SIMONETTA

Beata!

Io non riuscirei mai a dire una cosa del genere davanti a tutti.

ADRIANA

Roberta, io invece ti consiglio, visto che sei single, di darti alla pazza gioia. Non sai quanto possa aiutare una bella nottata d'amore. Ieri notte avrò dormito un'ora, a dir tanto.

SIMONETTA

Be', questi sono affari suoi.

ADRIANA

Lui prima mi ha massaggiata dalla testa ai piedi e poi...

SIMONETTA

Ecco. Il "poi" possiamo anche non saperlo.

LUIGI

No, no. Io voglio sapere tutto. Devo capire se c'è qualcuno più bravo di me.

ADRIANA

Un uomo che non potrò mai dimenticare. Mi ha fatto toccare il cielo con un dito.

SIMONETTA

Basta il dito. Fermiamoci lì.

ADRIANA

Mi ha persino...

SIMONETTA

Non ci interessa!

IVANA

E chi sarà mai? Sei tu che idealizzi gli uomini.

CARLOTTA

Ma lasciala parlare, poverina. È un suo diritto. Se ha così poche soddisfazioni nella vita, almeno questa facciamogliela raccontare.

ADRIANA

Veramente io di soddisfazioni ne ho parecchie.

CARLOTTA

Certo, cara. Si vede.

ADRIANA

Tu sì che mi capisci.

ROBERTA

Secondo me non hai capito lei.

CARLOTTA

Io cerco sempre di vedere il lato migliore delle persone.

EMILIO

E lo trovi?

CARLOTTA

Quasi mai.

CLAUDIA

Interessante.

Si rivolge ad Adriana.

Adriana, mi sembra di capire che il tuo rapporto con gli uomini sia piuttosto... intenso.

ADRIANA

Mi piacciono.

CLAUDIA

Questo era chiaro. Hai un compagno?

ADRIANA

Uno?

Scoppia a ridere.

Nooo. Uno non mi basta.

FEDERICO

A me sembra più una seduta dal sessuologo che un corso sulla verità.

CLAUDIA

E tu, Carlotta? Sei sposata?

CARLOTTA

Sì.

Con l'unica persona al mondo per la quale non ho mai provato fastidio.

FEDERICO

Una dichiarazione d'amore commovente.

CARLOTTA

Per me lo è.

CLAUDIA

Quindi, sembri così gentile, ma non sopporti le persone?

CARLOTTA

Non direi proprio.

Sono le persone che insistono a farsi conoscere.

ROBERTA

Comincio a trovarla simpatica.

CARLOTTA

Pensa che sono un'addetta alle pubbliche relazioni in una multinazionale.

Gestisco i contatti e i flussi informativi con soggetti esterni all'azienda.

ADRIANA: Ho avuto una relazione con uno che faceva il tuo stesso mestiere.

Gestiva i contatti meravigliosamente.

FEDERICO

Rieccoci con la seduta dal sessuologo.

LUIGI

Il sesso è la base di tutto.

FRANCO

Poi, con delle donne così, come si fa a non parlarne?

IVANA

Siete proprio uomini.

CLAUDIA

A proposito, Ivana. Tu non ci hai ancora detto né che lavoro fai né se hai una relazione.

IVANA

Sono qui proprio per questo.

Claudia si fa più attenta.

IVANA

Faccio la traduttrice. Ma questo non è un problema. Il mio lavoro mi piace.

Vorrei riuscire a dire la verità all'uomo con cui sto.

CLAUDIA

Quale verità?

IVANA

Che non lo sopporto più.

LUIGI

Finalmente una donna sincera.

IVANA

Non ho ancora finito.

CLAUDIA

Perché non lo sopporti più?

IVANA

Perché è sposato.

Un piccolo silenzio.

Claudia si immobilizza per un istante. Poi riprende immediatamente il controllo.

ROSY

Ah. Brutta situazione.

ROBERTA

Ecco. Adesso il corso comincia a piacermi.

IVANA

Non c'è mai quando ho bisogno di lui. Natale, domeniche, vacanze... bisogna sempre organizzarsi in base alla moglie. E io mi sono stufata.

Claudia cerca di mantenere un tono professionale.

CLAUDIA

Capisco.

IVANA

Il problema è che lui dice di amarmi. E io non trovo il coraggio di lasciarlo.

Mi fa pena. Mi dispiace farlo soffrire e alla fine soffro io.

FEDERICO

Se sapesse che ti fa pena forse ti lascerebbe lui. È proprio vero, bisogna saper dire la verità.

CLAUDIA

Da quanto tempo va avanti?

IVANA

Questo fa parte dell'esercizio?

CLAUDIA

Sto cercando di capire la situazione.

IVANA

Ah. Ecco.

CLAUDIA

E... chi è quest'uomo?

IVANA

Questa è curiosità. Io sono qui per parlare di me. Posso dire la mia verità senza dare il suo nome, cognome e codice fiscale?

Qualche risata.

Claudia si accorge di essersi spinta troppo oltre.

CLAUDIA

Certo. Hai ragione.

Intendevo che tipo è. Che caratteristiche ha.

IVANA

La caratteristica principale?

CLAUDIA

Sì.

IVANA

È riuscito a innamorarsi di me quando io ero partita con l'idea di farmi una semplice scappatella.

CLAUDIA

E poi?

IVANA

Poi la scappatella è durata un po' più del previsto.

ROBERTA

Quanto?

IVANA

Dodici anni.

SIMONETTA

Dodici?

ROBERTA

Questa non è una scappatella. È una seconda residenza.

Risate.

Claudia, invece, non ride.

CLAUDIA

Dodici anni...

Ivana annuisce.

Claudia torna lentamente a camminare davanti al gruppo.

CLAUDIA

Direi che qui c'è parecchio da approfondire.

SCENA 4

IVANA

Ma cosa dobbiamo approfondire? Io la verità l'ho detta. E adesso cosa succede?

CLAUDIA

Io ho dei figli.

Ivana la guarda perplessa.

IVANA

Mi fa piacere. Ma cosa c'entra?

CLAUDIA

Volevo dire... magari anche lui ha dei figli.

Hai mai pensato a quella povera moglie?

IVANA

Tutti i giorni.

Tutti i giorni penso a quanto deve essere scema e ingenua. Dodici anni e non si è accorta di niente.

E penso anche che se non è stata capace di tenersi stretto suo marito, qualche

domanda dovrebbe farsela.

CLAUDIA

Magari se le fa.

IVANA

Dopo dodici anni? Con calma.

E comunque, se volete saperlo, non mi fa pena. Mi fa girare le scatole.

CLAUDIA

Perché?

IVANA

Perché c'è sempre lei. A Natale c'è lei. Durante le vacanze c'è lei. La domenica c'è lei. È una presenza fissa nella mia relazione.

CLAUDIA

Ma alcune volte si domanderà comunque perché il marito sparisce, no?

ROBERTA

Tecnicamente sei tu la presenza nella sua vita.

CLAUDIA

Grazie, Roberta.

ROBERTA

Dovere.

IVANA

Comunque, Claudia, lei mi sembra più curiosa che interessata ad aiutarmi a dire la verità.

Chissà perché avevo pensato che questo corso potesse davvero aiutarmi.

EMILIO

In effetti una domanda su di lei, Claudia, ci sarebbe.

Lei esattamente chi è? Psicologa? Psicoterapeuta? Consulente?

Non vedo targhe appese.

CLAUDIA

E lei, invece, che parla soltanto per elargire perle di saggezza, chi è? E soprattutto cosa è venuto a fare qui?

EMILIO

Sono uno psichiatra.

ROBERTA

Ecco perché ci guarda tutti in quel modo.

EMILIO

Quale modo?

ROBERTA

Come se avessimo già una cartella clinica.

EMILIO

Per me è studio.

CLAUDIA

Studio? Uno psichiatra cosa ci fa a un corso del genere?

EMILIO

Il titolo mi ha incuriosito. "Impara finalmente a dire la verità". È una promessa piuttosto ambiziosa.

Mi sarà utile per la mia professione. Tutto qua.

CLAUDIA

Quindi lei non ha bugie da confessare?

EMILIO

No.

CLAUDIA

Mai?

EMILIO

Io ascolto e imparo. Non racconto bugie. Ascolto quelle degli altri. E devo dire che qui c'è parecchio materiale.

SIMONETTA

Forse dovevo venire direttamente da lei.

Emilio la guarda.

SIMONETTA

Posso avere l'indirizzo del suo studio?

EMILIO

Certo. Sai, credo di aver capito subito il tuo problema.

SIMONETTA

La timidezza.

EMILIO

Sì. E ti assicuro che si può superare.

CLAUDIA

A proposito, Simonetta. Qual è la tua bugia?

SIMONETTA

Più che una bugia... è un'omissione.

Non l'ho mai detto a nessuno. Neanche ai miei.

Gli altri, per una volta, ascoltano senza interrompere.

Non mi confido perché mi vergogno. Mi invento amici, persone con cui esco... qualche volta persino dei fidanzati.

ROSY

Fidanzati?

SIMONETTA

Inventati.

LUIGI

Quanti?

SIMONETTA

Tu non sei in lista.

ROBERTA

Sta guarendo.

SIMONETTA

I miei ci credono. Pensano che io abbia una vita piena di gente. Invece torno a casa e sono sempre sola.

Mi sono stufata.

Poi ho letto di questo corso e... non lo so. Ho avuto una speranza.

EMILIO

Io ti aspetto in studio, Simonetta. E non vergognarti. Non c'è niente di irrimediabile.

SIMONETTA

Grazie.

FRANCO

Vai dal principe della psichiatria. Vedrai che ti sistema.

EMILIO

Potrebbe venire anche lei.

FRANCO

Io?

EMILIO

Un po' di autostima fa bene. Troppa può diventare fastidiosa.

FRANCO

Ma cosa le viene in mente?

CLAUDIA

Sono io che faccio le domande.

Guarda Franco.

CLAUDIA

Franco, oltre a tacchinare tutte le donne presenti, cosa fai nella vita?

FRANCO

Tutto quello che serve per tacchinare. Palestra, battute, simpatia...

ROBERTA

Sulla simpatia continuerei ad allenarmi.

FRANCO

E poi faccio il buttafuori.

Mostra soddisfatto i muscoli.

E le gallinelle si innamorano.

CARLOTTA

Forse perché sanno che prima o poi le fai entrare.

FRANCO

Vedi? Funziona.

ADRIANA

Io ho avuto una storia con un buttafuori.

SIMONETTA

No.

ADRIANA

Non ho ancora detto niente.

SIMONETTA

Prevenire è meglio.

ADRIANA

Alla fine l'ho buttato fuori io. Pensate che una sera voleva farmi...

SIMONETTA

Non ce ne frega!

Silenzio.

Simonetta si porta una mano alla bocca, sconvolta da se stessa.

Scusate.

ROBERTA

No, no. Continua così.

ADRIANA

Che carattere! E questa sarebbe timida?

SIMONETTA

Sono timida. Sono le sue performance amorose che non mi interessano.

EMILIO

Direi che la terapia sta già funzionando.

ADRIANA

Allora parlo con Rosy. Lei mi ascolterà. Una donna elegante, attraente...

Rosy si sistema soddisfatta.

Chissà che performance.

ROSY

Ehhh, certo...

Poi si ricompone.

Ma lasciatemi perdere. Ho già spiegato che sono venuta qui soltanto per curiosità.

CLAUDIA

E questa è stata una delle prime bugie che ho sentito entrando in questa stanza.

Rosy perde il sorriso.

CLAUDIA

Su. Sputa il rospo.

ROSY

Io...

Esita.

Io non mi sento mai all'altezza.

Gli altri la guardano, stupiti.

ROBERTA

Tu?

ROSY

Sì, io. Che c'è da guardare?

IVANA

Attenta, Rosy. Adesso Claudia ti chiede se fai sesso, con chi e l'indirizzo di casa.

Qualche risata. Claudia non apprezza.

ROSY

Lo ammetto. Sono venuta perché vorrei uscire da questa ossessione per i vestiti, shopping compulsivo, i trucchi, il parrucchiere, i massaggi...

ROBERTA

Puoi cominciare regalandomi qualcosa.

ROSY

Ho detto che voglio guarire. Non che sono guarita.

Qualche risata.

Mi guardo allo specchio e trovo sempre qualcosa che non va. Allora compro, mi trucco, mi sistemo... e per qualche ora sto meglio.

Ma tanto invecchio lo stesso.

CARLOTTA

Quello, cara, succede anche senza spendere.

ROSY

Grazie, Carlotta.

CARLOTTA

Figurati.

ROSY

Da quando sono vedova mi sento sola. Forse è cominciato tutto da lì.

CLAUDIA

È possibile. Forse cerchi di riempire con tutte queste cose uno spazio che è rimasto vuoto.

Rosy annuisce.

IVANA

L'unica che non vive nessun vuoto è quella cretina della moglie del mio amante.

CLAUDIA

Moderà i termini!

IVANA

Perché? La conosci?

Claudia capisce di aver reagito troppo in fretta.

CLAUDIA

Ma va'!

IVANA

Sembrava.

CLAUDIA

Continuiamo.

Emilio, glielo spieghi lei a Ivana che ha sviluppato un'ossessione per quest'uomo? Invece di lasciarlo e basta, se la prende con la moglie. Le dà della cretina perché non se lo riprende... così lei si risparmierebbe di trovare il coraggio per lasciarlo.

IVANA

Ah, adesso chiama i rinforzi.

EMILIO

Su questo Claudia non ha tutti i torti.

IVANA

Grazie anche a lei.

EMILIO

Ma non posso certo fare una seduta a Ivana durante un corso.

ROBERTA

Peccato. Io mi ero già sistemata comoda.

EMILIO

Posso però consigliarle di rivolgersi a un bravo terapeuta che la aiuti a capire perché, dopo dodici anni, continua a restare in una situazione che dice di non volere più.

Se vuole, io sono a disposizione.

IVANA

Ci penserò.

CLAUDIA

Bene. Allora possiamo andare avanti.

SCENA 5

FEDERICO

Ecco cosa è venuto a fare Emilio! Ad aumentare la clientela.

EMILIO

Le assicuro che di clienti ne ho fin troppi.

FEDERICO

Beato lei.

EMILIO

Forse perché continuo ad aggiornarmi e a studiare.

Proprio come sto facendo qui.

FEDERICO

Qui starebbe studiando?

EMILIO

Certo. Imparo.

Moltissimo.

CARLOTTA

Invece di te, Federico, ancora non si è capito cosa ci fai qui.

FEDERICO

E di te, Carlotta, cosa abbiamo capito? Che fai la gentile ma odi tutti al punto da aver bisogno di un corso per imparare a socializzare con le persone.

CARLOTTA

Io so socializzare benissimo. Sono le persone che rovinano tutto e speravo di capire perché.

E comunque non cambiare discorso.

CLAUDIA

Carlotta ha ragione.

CARLOTTA

Lo so.

CLAUDIA

Coraggio, Federico. Qual è la tua bugia?

FEDERICO

Non è detto che ne abbia una.

ROBERTA

Sei entrato dicendo di essere un imprenditore che importa quello che esporta.

FEDERICO

Ho detto che è un settore complicato.

ROBERTA

Soprattutto da spiegare.

ADRIANA

Per me la bugia è legata alla sua professione. Io gli uomini li capisco al volo.

CARLOTTA

Sì, lo sappiamo. Adesso ci racconterai che sei stata a letto con un imprenditore che ti ha insegnato tutte le posizioni del Kamasutra.

ADRIANA

Non vedo perché Claudia può inventarsi un corso dove si dice la verità e io non posso approfittarne per parlare delle mie avventure.

È la cosa che mi dà più soddisfazione al mondo e nessuno mi vuole mai ascoltare.

SIMONETTA

Un motivo ci sarà.

ADRIANA

Siete tutti dei santi! Poi magari tornate a casa e vi guardate i porno.

SIMONETTA

Io faccio la Settimana Enigmistica.

ROSY

Questo ormai lo sappiamo.

CLAUDIA

Torniamo a Federico.

È legata alla tua professione, la bugia?

FEDERICO

Sì.

Silenzio.

FEDERICO

Non sono io l'imprenditore.

ROBERTA

Ma guarda.

FEDERICO

È mia moglie.

ROSY

E tu?

FEDERICO

Io lavoro per lei.

CARLOTTA

Quindi sei un dipendente.

FEDERICO

Non sono un dipendente qualsiasi!

CARLOTTA

Dipendente speciale?

FEDERICO

Mi occupo praticamente di tutto. Amministrazione, clienti, fornitori... senza di me avrebbe dei problemi seri a mandare avanti l'azienda.

EMILIO

E lo fai bene, il tuo lavoro?

FEDERICO

Certo che lo faccio bene!

EMILIO

Ti piace?

FEDERICO

Sì.

EMILIO

Tua moglie riconosce quello che fai?

FEDERICO

Assolutamente sì.

EMILIO

E allora qual è il problema?

FEDERICO

Il problema sono io.

Quando qualcuno mi domanda che lavoro faccio non riesco a dire: "Lavoro nell'azienda di mia moglie".

ROBERTA

Perché?

FEDERICO

Perché mi sembra di non essere nessuno.

VIVIANA

Ma hai appena detto che senza di te l'azienda avrebbe dei problemi.

FEDERICO

Lo so.

VIVIANA

Allora qualcuno sei.

FEDERICO

Sulla carta sì. Ma lei è quella che tutti conoscono. Lei è l'imprenditrice. Lei decide. Lei viene invitata. Lei viene presentata.

FEDERICO

Io sono "il marito di".

ROSY

E tua moglie?

FEDERICO

Mia moglie è una donna straordinaria. La amo. E non ha nessuna colpa.

EMILIO

Questo rende la cosa più difficile.

FEDERICO

Esatto.

Mi sento invisibile, inadeguato. Questa cosa mi crea complessi, senso d'inferiorità...

Ecco. L'ho detto.

Per la prima volta ho detto la verità.

Allarga le braccia.

Adesso guarisco?

CLAUDIA

Questo corso non guarisce nessuno.

Serve semplicemente a guardarsi dentro.

FEDERICO

E lei, Claudia?

CLAUDIA

Io cosa?

FEDERICO

Perché ha inventato questo corso?

Lei aveva bisogno di guardarsi dentro o di guardare dentro agli altri?

ROBERTA

Secondo me ha guardato dentro di sé e non ha trovato niente. Così vuole vedere se trova qualcosa tramite noi.

CARLOTTA

Non è una teoria da scartare.

CLAUDIA

Possiamo evitare di trasformare il corso in un processo alla docente?

CARLOTTA

Perché? Lei è detestabile esattamente come tutti gli altri.

EMILIO

Carlotta, si trattenga.

CARLOTTA

Se sapessi trattenermi non sarei venuta qui.

FEDERICO

No, aspettate.

Io ho risposto.

Viviana ha risposto. Adriana ha detto la verità. Roberta ha risposto. Simonetta ha risposto. Rosy ha risposto. Ivana ci ha raccontato una storia che non aveva mai raccontato a nessuno.

E ogni volta Claudia fa un'altra domanda.

CLAUDIA

È il mio ruolo.

FEDERICO

Forse.

Ma adesso che ho confessato la mia bugia, cosa cambia nella mia vita?

Io penso che lei ci stia usando.

CLAUDIA

Usando?

FEDERICO

Uno per uno.

Noi diciamo la verità.

Lei no.

Silenzio.

Gli altri cominciano a guardare Claudia in modo diverso.

IVANA

In effetti...

...di me voleva sapere persino che tipo è l'uomo con cui sto.

ROBERTA

Federico, forse per una volta hai importato qualcosa di interessante.

FEDERICO

Cosa?

ROBERTA

Un dubbio.

CLAUDIA

Continuiamo il corso.

FEDERICO

Certo.

Ma prima o poi toccherà anche a lei.

CLAUDIA

Va bene. Toccherà anche a me.

ROBERTA

Quando? A Natale?

CLAUDIA

Quando sarà il momento.

CARLOTTA

È meraviglioso avere il potere di decidere quando arriva il proprio momento.

CLAUDIA

Carlotta, vuoi condurlo tu il corso?

CARLOTTA

No, grazie. Già faccio fatica a sopportarlo da seduta.

CLAUDIA

Allora continuiamo.

EMILIO

Posso fare un'osservazione?

CLAUDIA

Un'altra?

EMILIO

Vede? È sulla difensiva.

CLAUDIA

Non sono sulla difensiva.

EMILIO

No?

CLAUDIA

Benissimo. Visto che improvvisamente siete diventati tutti esperti, cambiamo esercizio.

Claudia prende alcuni fogli.

CLAUDIA

Facciamo una cosa semplice. Ognuno di voi deve raccontare una piccola bugia che dice abitualmente. Non la grande verità della propria vita. Una bugia quotidiana.

ROSY

Tipo?

CLAUDIA

"Sto arrivando" quando siamo ancora in casa. "Non ho visto il messaggio". "Mi fa piacere vederti".

Carlotta alza una mano.

CARLOTTA

Io la terza. Continuamente.

ROBERTA

Non avevamo dubbi.

CLAUDIA

Cominciamo da qualcosa di leggero. Franco?

FRANCO

Io dico sempre che non guardo le altre donne.

VIVIANA

A chi?

FRANCO

Alle donne che sto guardando.

ROBERTA

Non è una bugia. È una tattica.

FRANCO

Comunque funziona.

CARLOTTA

Certo. Per questo sei qui.

CLAUDIA

Adriana?

ADRIANA

Io dico agli uomini che sono stati i migliori.

SIMONETTA

Tutti?

ADRIANA

Quasi.

SIMONETTA

E ci credono?

ADRIANA

Sempre.

EMILIO

Questa dice più sugli uomini che su Adriana.

LUIGI

Con me non dovrebbe mentire. Io sono il migliore!

ADRIANA

Purtroppo per te, non lo sapremo mai.

Risate.

Luigi rimane interdetto.

ROBERTA

Questa mi è piaciuta.

CLAUDIA

Luigi? La tua bugia abituale.

LUIGI

Io non ho bugie abituali.

Tutti lo guardano.

LUIGI

Che c'è?

CARLOTTA

Niente. Stiamo aspettando che finisca questa.

LUIGI

Io sono esattamente come mi vedete.

ROBERTA

Allora è più grave del previsto.

LUIGI

Volete una bugia? Va bene. Ogni tanto dico a una donna che la richiamerò.

VIVIANA

E poi non la richiami?

LUIGI

Dipende.

VIVIANA

Adesso capisco perché non mi ricordavo di te.

LUIGI

Ancora con questa storia?

VIVIANA

Mi piace. Ogni volta che la racconto migliora.

CLAUDIA

Simonetta?

SIMONETTA

Io dico spesso: "Non posso, ho già un impegno".

ROSY

E invece?

SIMONETTA

Non ho nessun impegno.

ROBERTA

Perché lo dici?

SIMONETTA

Perché se qualcuno mi invita da qualche parte sono contentissima. Poi penso che dovrò andarci davvero, parlare con le persone, trovare qualcosa da dire... e invento una scusa.

EMILIO

E dopo?

SIMONETTA

Rimango a casa e mi dispiace di non essere andata.

ROBERTA

Sei un genio.

Simonetta abbassa lo sguardo.

ROBERTA

No, non ti sto prendendo in giro. Riesci a fregarti da sola senza l'aiuto di nessuno.

SIMONETTA

Grazie... credo.

CLAUDIA

La prossima volta prova a dire sì.

SIMONETTA

A cosa?

CLAUDIA

A un invito.

SIMONETTA

Dipende da chi mi invita.

Luigi si raddrizza immediatamente.

SIMONETTA

Non tu.

EMILIO

Progressi rapidissimi.

Qualche risata.

CLAUDIA

Ivana?

IVANA

Di nuovo io?

CLAUDIA

Stiamo facendo il giro.

IVANA

La mia bugia quotidiana?

"Va bene così".

CLAUDIA

Quando la dici?

IVANA

A lui.

Quando cambia un appuntamento. Quando mi dice che non può venire. Quando dobbiamo rimandare una cena. "Va bene così".

CLAUDIA

E invece?

IVANA

Invece non va bene per niente.

CLAUDIA

Capita spesso che cambi gli appuntamenti?

IVANA

Abbastanza.

CLAUDIA

Perché?

IVANA

Eccola che ricomincia. Curiosa all'estremo...

CLAUDIA

È una domanda normale.

IVANA

A me non sembra.

FEDERICO

Neanche a me.

CLAUDIA

Vogliamo ricominciare?

FEDERICO

Non abbiamo mai smesso.

EMILIO

Claudia, forse Federico non ha tutti i torti.

CLAUDIA

Grazie del sostegno.

EMILIO

Non sono qui per sostenerla.

Sono qui per imparare.

CARLOTTA

Sta imparando parecchio.

CLAUDIA

Va bene. Ivana, non devi rispondere.

IVANA

No, rispondo. Tanto ormai...

Lui cambia gli appuntamenti soprattutto quando ha qualche impegno familiare.

CLAUDIA

Che tipo di impegno?

IVANA

Claudia! Cosa importa!

CLAUDIA

Va bene. Basta.

IVANA

No, ormai lo dico. Compleanni. Cene. Ricorrenze. Le solite cose.

ROBERTA

Insomma, fa il marito.

IVANA

Quando gli conviene.

CARLOTTA

Come amante però mi sembra molto costante. Dodici anni sono un ottimo curriculum.

IVANA

È proprio questo il problema. Se fosse stato uno stronzo me ne sarei andata.

Claudia reagisce appena.

IVANA

Invece è affettuoso. Presente quando può. Si ricorda tutto.

CLAUDIA

Tutto cosa?

IVANA

Le date. Quello che mi piace. Quello che non mi piace. Persino le stupidaggini.

ROSY

Romantico.

IVANA

Molto.

CLAUDIA

Ti fa dei regali?

IVANA

Ma sei fissata!

ROBERTA

A questo punto interessa anche a me.

ADRIANA

A me interessava già dall'inizio.

SIMONETTA

A te interessano tutti dall'inizio.

ADRIANA

È un dono.

IVANA

Sì. Mi fa dei regali.

CLAUDIA

Che genere?

IVANA

Dipende.

CLAUDIA

Gioielli?

IVANA

Qualche volta.

IVANA

Ma soprattutto libri.

E poi ...una cosa stupidissima.

CLAUDIA

Cosa?

IVANA

Ogni volta che va via per lavoro mi porta una calamita.

ROBERTA

Una calamita?

IVANA

Sì.

CARLOTTA

Dodici anni di adulterio e ti ha arredato il frigorifero.

Risate.

IVANA

È una nostra cosa.

ROSY

Io la trovo carina.

ROBERTA

Io avrei preferito i gioielli.

ADRIANA

Io avrei preferito l'uomo.

SIMONETTA

Naturalmente.

Claudia, invece, è pensierosa.

FEDERICO

Claudia?

CLAUDIA

Cosa?

FEDERICO

Si era incantata.

CLAUDIA

Assolutamente no.

EMILIO

Sembrava.

CLAUDIA

Possiamo continuare?

FEDERICO

È il suo corso.

CLAUDIA

Appunto.

Viviana. La tua bugia quotidiana?

VIVIANA

"Non me ne importa niente".

CLAUDIA

Di cosa?

VIVIANA

Quando vedo le mie amiche sposarsi. Fare figli. Comprare casa. Partire insieme.

ROSY

E invece ti importa.

VIVIANA

Da morire.

ROBERTA

Però magari alcune di loro guardano te e pensano: "Beata lei".

VIVIANA

Per cosa?

ROBERTA

Perché torni a casa e non trovi un uomo sul divano che ti chiede cosa c'è da mangiare.

VIVIANA

Io vorrei anche quello.

ROBERTA

Sei messa peggio di quanto pensassi.

VIVIANA

Vorrei qualcuno che mi aspettasse.

ROBERTA

Sì. Quello lo capisco.

Ma non farci l'abitudine, di solito non sono così sensibile.

CLAUDIA

Rosy?

ROSY

La mia l'ho già detta.

CLAUDIA

Una piccola.

ROSY

"Era in saldo".

Risate.

Anche quando non lo è.

SIMONETTA

A chi lo dici?

ROSY

A me stessa.

CARLOTTA

Questa è triste.

ROSY

Detto da te è quasi una carezza.

CLAUDIA

Carlotta?

CARLOTTA

"Io non giudico nessuno".

**Tutti scoppiano a ridere.
Carlotta li guarda.**

Che avete?

ROBERTA

Questa vince.

CARLOTTA

Ho detto che è una bugia.

CLAUDIA

E tu, Roberta?

ROBERTA

"Io sto benissimo da sola".

**Silenzio.
Qualcuno la guarda.**

ROBERTA

Che c'è?

VIVIANA

Niente.

ROBERTA

Ho detto che è una bugia. Non montateci sopra un film.

CLAUDIA

Quindi vorresti qualcuno anche tu.

ROBERTA

Ho detto che non sto sempre bene da sola. Non ho mica detto... che voglio Luigi.

LUIGI

Non avevo ancora parlato.

ROBERTA

Prevenire è meglio.

SIMONETTA

Questa era mia.

ROBERTA

Te l'ho rubata.

SIMONETTA

Mi fa piacere.

ROBERTA

Non esageriamo.

CARLOTTA

Questa invece era mia.

Per un momento il gruppo ride insieme. Claudia li osserva. Il corso, contro ogni previsione, sta funzionando davvero.

EMILIO

Interessante.

CLAUDIA

Cosa?

EMILIO

All'inizio sembravano un gruppo di persone che non avevano nulla in comune.

CARLOTTA

Continuiamo a non avere nulla in comune.

EMILIO

Invece sì.

CARLOTTA

Cosa?

EMILIO

Nessuno è esattamente quello che voleva farci credere entrando.

Silenzio.

FEDERICO

Ne manca una.

Lei, Claudia. Il momento sembra essere arrivato.

CLAUDIA

Avevamo detto che ...

FEDERICO

No. Lei aveva detto.

ROBERTA

Federico oggi mi sta piacendo.

CARLOTTA

Passerà.

FEDERICO

Una piccola bugia quotidiana, Claudia. È stata lei a inventare l'esercizio.

VIVIANA

In effetti sarebbe giusto.

ROSY

Dai, Claudia.

FRANCO

Una sola.

ADRIANA

Anche piccante, se vuole.

SIMONETTA

No.

ADRIANA

Ho detto "se vuole".

Claudia capisce di non avere una via d'uscita.

CLAUDIA

Va bene.

La mia bugia quotidiana è... "Va tutto bene".

EMILIO

E invece?

CLAUDIA

E invece qualche volta non va tutto bene.

ROBERTA

Questa è una bugia da dilettanti.

CARLOTTA

È la docente. Può permettersi un programma facilitato.

CLAUDIA

Ho risposto.

FEDERICO

A metà.

CLAUDIA

Era questa la domanda.

EMILIO

No.

La domanda era: qual è la bugia?

Quella l'ha detta.

Manca la verità. Il giochino funziona così, mi sembra.

Claudia non risponde.

Improvvisamente squilla un telefono.

Tutti cercano il proprio.

ROSY

Non è il mio.

FRANCO

Neanche il mio.

CLAUDIA

Scusate.

Prende il cellulare dalla borsa. Guarda il display.

Il suo volto cambia.

ROBERTA

Qualcosa non va?

CLAUDIA

No.

Rifiuta la chiamata.

EMILIO

"Va tutto bene".

CLAUDIA

Sì. Tutto a posto.

Il telefono suona di nuovo.

IVANA

Insistente.

Claudia rifiuta ancora.

Quasi nello stesso momento vibra il telefono di Ivana.

Ivana lo prende.

IVANA

Ecco. A proposito di uomini insistenti.

È lui.

Silenzio.

Claudia cerca di non reagire.

ADRIANA

Rispondi!

IVANA

No.

Rifiuta la chiamata.

Pochi secondi.

Il telefono di Claudia vibra di nuovo.

**Poi quello di Ivana.
Claudia guarda il proprio display.
Guarda Ivana.
Ivana guarda il proprio.**

ROBERTA

Ma vi siete messe d'accordo?

IVANA

Il mio non si arrende.

CLAUDIA

Neanche il mio.

CARLOTTA

Almeno avete qualcosa in comune.

**Ivana legge il messaggio appena arrivato.
Sorride amaramente.**

IVANA

Sempre la stessa frase.

ROSY

Quale?

IVANA

"Perché non rispondi. Sono solo adesso!."

Vedete? Sempre la moglie.

**Claudia stringe il telefono.
Arriva un messaggio anche a lei.
Lo legge.
Non dice nulla.**

EMILIO

Claudia?

CLAUDIA

Niente.

Mette via il telefono troppo velocemente.

IVANA

Ecco perché mi fa impazzire quella donna. Non sa niente eppure è sempre in mezzo.

Claudia la fissa.

IVANA

Che c'è?

CLAUDIA

Niente.

IVANA

Mi sta guardando in modo strano.

CLAUDIA

Ti sbagli.

IVANA

Sarà.

Pensare che stamattina mi aveva promesso che stasera sarebbe riuscito a liberarsi.

Invece dice: "Rispondimi, adesso sono solo". Vuol dire che lei sta per arrivare.

ROBERTA

La moglie.

IVANA

La moglie.

FEDERICO

Claudia, sicura che vada tutto bene?

Mi sembra preoccupata.

CLAUDIA

Benissimo.

Emilio la osserva.

EMILIO

Un'altra.

CLAUDIA

Cosa?

EMILIO

Un'altra bugia.

IVANA

Claudia... ma lei perché mi guarda così?

Claudia sta per rispondere.

Si ferma.

CLAUDIA

Per oggi il corso finisce qui.

ROBERTA

Adesso?

CLAUDIA

Adesso.

FEDERICO

Proprio quando cominciava a toccare a lei?

CLAUDIA

Ci vediamo alla prossima lezione.

IVANA

Aspetti.

Non mi ha ancora detto cosa devo fare con lui.

CLAUDIA

Per il momento?

Niente.

Non lasciarlo.

Ivana rimane sorpresa.

IVANA

Come?

CLAUDIA

Voglio dire... non prendere decisioni affrettate.

IVANA

Dopo dodici anni?

ROBERTA

Effettivamente più affrettata di così...

Qualche risata, ma Claudia non ride.

CLAUDIA

Alla prossima lezione ne riparlamo.

Ivana la osserva, sempre più perplessa.

IVANA

Va bene.

Tanto domani lo vedo.

CLAUDIA

Domani?

IVANA

Sì.

CLAUDIA

Dove?

IVANA

Eccola di nuovo con le domande curiose.

Buonasera, Claudia.

Ivana esce.

Gli altri cominciano lentamente a seguirla.

Emilio è tra gli ultimi. Arrivato vicino a Claudia, si ferma.

EMILIO

Bel corso.

CLAUDIA

Grazie.

EMILIO

Non era un complimento.

Emilio esce.

Federico si ferma sulla porta.

FEDERICO

Ricordi, Claudia.

CLAUDIA

Cosa?

FEDERICO

Prima o poi tocca a tutti.

Esce.

Claudia rimane sola.

Guarda il telefono.

Poi la porta dalla quale è uscita Ivana.

Rilegge il messaggio ricevuto.

CLAUDIA

Dodici anni...

Domani lo vede.

Devo essere sicura che sia lui.

BUIO.

FINE PRIMO ATTO

ATTO II

SCENA 6

La scena è la stessa. Tutti sono seduti nel semicerchio. Manca soltanto

Claudia.
Per qualche istante nessuno parla.

EMILIO

Allora?

Come vi sentite dopo la prima lezione?

ROBERTA

Peggio.

EMILIO

Ottimo inizio.

LUIGI

Lo psichiatra controlla.

ROBERTA

Hai chiesto come mi sento, non se il corso funziona.

EMILIO

Capite voi stessi un po' di più?

CARLOTTA

Io ho capito una cosa.

ROBERTA

Che odi tutti?

CARLOTTA

Quello lo sapevo già.

ROBERTA

Scusa.

...e lo dico per essere gentile.

Quale cosa hai capito, cara?

Sto cercando di essere sensibile. Avete visto?

SIMONETTA

Si vede.

CARLOTTA

Poco, ma si vede.

ROBERTA

Grazie, Carlotta.

CARLOTTA

Figurati.

Comunque le cose vanno fatte bene. E io ieri non ho detto proprio tutta la verità.

EMILIO

Cioè?

CARLOTTA

Ho perso il lavoro.

Qualcuno la guarda sorpreso.

VIVIANA

Non l'avevi detto.

CARLOTTA

Appunto.

ROSY

Ti hanno licenziata?

CARLOTTA

Sì.

ROBERTA

Perché?

CARLOTTA

Ti ho detto che mi occupavo di pubbliche relazioni.

ROBERTA

A contatto con il pubblico. Ti sei scelta il lavoro adatto.

CARLOTTA

Costantemente a contatto con il pubblico.

ROBERTA

È durata tanto?

CARLOTTA

Due anni.

IVANA

Meglio due che dodici.

CARLOTTA

Io almeno alla fine sono stata lasciata.

Dal datore di lavoro, ma sono stata lasciata.

EMILIO

E perché?

CARLOTTA

Perché, odiando il mondo intero e lavorando nelle pubbliche relazioni... diciamo che qualche incompatibilità professionale c'era.

Mi hanno detto che non riuscivo a creare un clima accogliente con i clienti.

ROBERTA

Strano.

CARLOTTA

Anch'io l'ho trovato ingeneroso. L'hanno capito dopo due anni!

EMILIO

E perché non l'hai detto ieri?

CARLOTTA

Perché dire "sono disoccupata perché non sopporto le persone" mi sembrava un pessimo biglietto da visita.

ROBERTA

Invece "non sopporto le persone" da solo era molto meglio.

CARLOTTA

Infatti.

ADRIANA

Anch'io non ho detto tutta la verità.

Simonetta chiude gli occhi.

SIMONETTA

Ti prego.

ADRIANA

Non sto per raccontare niente di quello che pensi.

SIMONETTA

Meno male.

ADRIANA

Ho detto che mi piace parlare di sesso.

ROBERTA

Questo lo avevamo intuito.

ADRIANA

Ma non ho detto perché.

Per la prima volta Adriana perde un po' della sua esuberanza.

Mia madre ha tradito mio padre per tutta la vita.

Lui la adorava. E ogni volta che scopriva qualcosa, lei gli giurava che era finita, che era stato un errore, che amava soltanto lui.

SIMONETTA

E lui le credeva?

ADRIANA

Sempre.

La perdonava, lei ricominciava e lui la perdonava di nuovo.

Io li guardavo e pensavo che non sarei mai diventata come mio padre. Mai ad aspettare qualcuno, mai a chiedermi dov'è, con chi è o se mi sta raccontando la verità.

VIVIANA

E così hai scelto di stare dall'altra parte.

ADRIANA

Ho scelto di non farmi fregare.

CARLOTTA

Facendolo prima tu.

EMILIO

Quindi non è vero che non credi nella fedeltà. Se non ci credessi quello che ha fatto tua madre non ti avrebbe fatto così male.

Adriana rimane un attimo spiazzata

ADRIANA

Ecco perché odio gli psichiatri.

EMILIO

È una cosa sulla quale non devo farti domande.

Tu hai deciso di non dipendere mai così tanto da qualcuno.

ADRIANA

Forse.

Meglio tanti ricordi piccoli che uno enorme che poi ti ammazza.

SIMONETTA

Questa non me l'aspettavo.

ADRIANA

Neanch'io.

Però non abituarti. La prossima volta torno a parlare di sesso.

SIMONETTA

Lo sapevo.

Qualche risata scioglie il momento.

LUIGI

Io invece non so neanche quale sia la mia verità.

ROBERTA

Questa potrebbe essere la prima.

LUIGI

No, seriamente.

Io scherzo, faccio il brillante, dico che tutte mi vogliono...

VIVIANA

Lo dici molto.

LUIGI

Sì, grazie.

Ma forse non so neanche io perché lo faccio.

CARLOTTA

Perché se smetti di parlare hai paura che qualcuno ti conosca davvero.

LUIGI

Questa è cattiva.

CARLOTTA

Quindi probabilmente è vera.

EMILIO

Interessante.

LUIGI

Non cominciare anche tu.

FRANCO

Non è facile essere sinceri.

ROBERTA

Tu invece, mister muscolo, al primo incontro sei stato chiarissimo. Palestra, gallinelle e muscoli.

CARLOTTA

C'è dell'altro?

FRANCO

Io faccio il cretino.

ROBERTA

Questo lo sappiamo.

FRANCO

No. Voglio dire che lo faccio apposta.

SIMONETTA

Perché?

FRANCO

Perché così la gente parla.

EMILIO

Interessante.

FRANCO

Voglio dire... la gente si rilassa. Se fai il simpatico, quello che non prende niente sul serio, gli altri parlano.

FEDERICO

E tu ascolti. A cosa ti serve?

FRANCO

La verità che non ho detto è che qui non sono venuto di mia iniziativa.

ROSY

Ti ci hanno mandato? Chi?

FRANCO

Non posso dirlo.

ROBERTA

Ah, no?

E allora perché l'hai appena detto?

FRANCO

Sono già pentito di aver aperto bocca.

FEDERICO

Chi ti ha mandato qui, Franco?

FRANCO

Per ora non posso dirlo.

ROBERTA

"Per ora" non mi piace.

FRANCO

Continuate pure a pensare che voglio piacere a tutte le gallinelle.

SIMONETTA

Ma chi sono 'ste gallinelle?

Rosy la guarda.

ROSY

Bambina mia...

SIMONETTA

Non chiamarmi bambina.

Sto migliorando.

EMILIO

Decisamente.

ROSY

Va bene. Simonetta, cara, si vede proprio che non sei mai uscita molto di casa.

SIMONETTA

Questo l'abbiamo già stabilito.

ROSY

E allora devi cominciare a conoscere il mondo.

VIVIANA

Rosy ha ragione.

Sei giovane. Ma ormai sei abbastanza grande da non poter continuare a proteggerti da tutto.

SIMONETTA

Io non mi proteggerò.

ROBERTA

Ti inventi fidanzati per non uscire con quelli veri. Non sai nemmeno come funziona il mondo! Le cose più stupide tipo "le gallinelle"...tu non sai.

SIMONETTA

Dite che è grave?

ROBERTA

Lo è.

FEDERICO

Io invece continuo a pensare a Claudia.

IVANA

Anch'io.

CARLOTTA

Per motivi diversi, immagino.

FEDERICO

Per me la prima bugiarda è lei.

IVANA

Non so se sia bugiarda, ma di sicuro è una gran curiosa.

ROBERTA

Soprattutto quando si parla del tuo amante.

IVANA

Appunto.

CARLOTTA

E poi cosa ci insegna di così straordinario?

Ci fa sedere in cerchio e ci convince a raccontare davanti a degli sconosciuti tutte le cose peggiori della nostra vita.

LUIGI

Messa così sembra una truffa.

Le truffe non mi piacciono.

CARLOTTA

A qualcuno piacciono?

EMILIO

In realtà qualcosa sta succedendo.

Ieri non vi conoscevate.

Carlotta non aveva detto del lavoro.

Adriana non aveva raccontato di sua madre.

Franco ha appena ammesso che qualcuno lo ha mandato qui.

E Luigi ha scoperto di non sapere perché passa metà della vita a convincere tutti che è irresistibile.

LUIGI

Un momento. Lo sono. Ma ne parlo troppo.

EMILIO

Quindi, volendo o no, il corso qualcosa sta facendo.

FEDERICO

Ma questo non risponde alla domanda.

Perché Claudia l'ha ideato?

IVANA

Giusto.

CARLOTTA

Perché dovrebbe aiutarci a dire la verità quando lei della propria vita non dice niente?

ROBERTA

Ieri abbiamo provato e ci ha liquidati con "va tutto bene".

CARLOTTA

Che era pure una bugia mediocre.

EMILIO

Allora alla prossima occasione glielo chiediamo.

FEDERICO

Non glielo chiediamo.
La mettiamo alle strette.

ROBERTA

Adesso sì che questo corso mi piace.

IVANA

Deve dirci come le è venuta l'idea.

VIVIANA

Perché proprio un corso sulla verità, che non porta a nulla se non conoscere gli affari degli altri.

CARLOTTA

E soprattutto perché pensa di avere il diritto di frugare nelle vite degli altri.

EMILIO

Calma.

Io un'idea me la sono fatta. Devo verificare.

FRANCO

Io non voglio essere coinvolto.

CARLOTTA

Troppo tardi.

FRANCO

Ve lo dico sul serio.

ROBERTA

E chi ti ha mandato?

FRANCO

Non posso dirlo.

FEDERICO

Non puoi o non vuoi?

FRANCO

Entrambe le cose.

EMILIO

Interessante.

FRANCO

La smetta di dire interessante.

EMILIO

Quando qualcosa lo è, mi viene naturale.

In quel momento entra Claudia.

CLAUDIA

Buonasera, amici miei!

Silenzio.

CARLOTTA

Io non sono sua amica.

CLAUDIA

Buonasera comunque.

Allora? Vi siete fatti un esame di coscienza dopo la prima lezione?

ADRIANA

Non è facile, sa, essere sinceri.

Su questo ci ha preso, Claudia.

ROBERTA

Nemmeno con se stessi.

CLAUDIA

Vedete? Il corso sta già dando i suoi frutti.

FEDERICO

Non corra.

Noi abbiamo parlato.

Adesso parla lei.

CLAUDIA

Di cosa?

FEDERICO

A meno che lei non sia una psicologa, una terapeuta o comunque una professionista del settore. E ce lo deve dimostrare. Lei deve parlare.

CLAUDIA

Abbiamo già affrontato l'argomento.

FEDERICO

No. Emilio le ha chiesto che qualifiche ha.

ROBERTA

E non abbiamo ancora capito la risposta.

FEDERICO

Io le faccio un'altra domanda.

Perché ha ideato questo corso?

Perché proprio sulla verità?

IVANA

E perché è così interessata alle nostre vite?

CLAUDIA

Perché siete qui per questo.

CARLOTTA

Noi sì.

Lei perché è qui?

CLAUDIA

Credo che stiate perdendo di vista lo scopo del corso.

IVANA

Per la prima volta lo stiamo guardando bene.

ROBERTA

Direi che adesso tocca a lei.

CLAUDIA

E lei Emilio, non interviene?

EMILIO

Io?

Stavo aspettando questo momento.

Il momento in cui chi fa le domande deve cominciare a rispondere.

Perché un'idea su questo corso me la sono fatta.

CLAUDIA

È un corso come tanti.

EMILIO

Secondo me Claudia non ha organizzato questo corso per insegnare a noi a dire la verità, ma per conoscere la verità.

IVANA

Su che cosa?

SCENA 7

EMILIO

Per esempio, Claudia, prima che arrivasse lei, Franco ci ha confessato una cosa.

Franco si volta immediatamente verso Emilio.

FRANCO

Emilio!

CLAUDIA

E sarebbe?

FRANCO

Niente.

ROBERTA

Ah, no. Adesso parli.

FRANCO

Ho detto che non posso.

CARLOTTA

Prima hai detto che non volevi.

FRANCO

Tutte e due.

FEDERICO

Franco, ormai ci siamo dentro tutti.

FRANCO

E va bene!

Si alza.

Basta. Non ne posso più.

Pausa.

Io non sono un buttafuori.

Silenzio.

SIMONETTA

Ah.

ROBERTA

Peccato. Cominciavo ad abituarmi.

FRANCO

Sono un investigatore privato.

Gli altri reagiscono.

LUIGI

Tu?

CARLOTTA

Questa è quasi meglio di quella dell'imprenditore.

Federico la guarda male.

FRANCO

Un uomo mi ha mandato qui.

Claudia diventa improvvisamente attenta.

VIVIANA

Per fare cosa?

FRANCO

Per controllare una persona.

ROBERTA

Una di noi?

FRANCO

No.

Pausa.

FRANCO

Sua moglie.

Silenzio.

Claudia lo fissa.

FRANCO

Da qualche tempo quest'uomo ha notato dei cambiamenti nel comportamento della moglie. Domande che prima non faceva. Controlli sugli orari. Verifiche sui suoi spostamenti.

Claudia cerca di non reagire.

FRANCO

Gli è venuto il dubbio che lei abbia scoperto qualcosa che lui preferirebbe tenere nascosto.

IVANA

Che cosa?

FRANCO

Non lo so.

CARLOTTA

Sei un investigatore molto preparato.

FRANCO

Io devo sapere soltanto quello che mi serve per lavorare.

EMILIO

E cosa dovevi scoprire?

FRANCO

Quanto sua moglie fosse arrivata vicino alla verità.

Claudia si alza.

CLAUDIA

Chi è quest'uomo?

FRANCO

Non posso dirlo.

ROBERTA

Hai appena raccontato tutto il resto.

FRANCO

Il nome no. Segreto professionale.

LUIGI

Bel segreto di Pulcinella.

CLAUDIA

Voglio sapere chi ti ha mandato.

FRANCO

E io non posso dirglielo.

CARLOTTA

Però adesso finalmente sappiamo perché facevi il cretino.

FRANCO

Era il modo migliore per non farmi notare.

ROBERTA

Hai esagerato. Ti eri mimetizzato perfettamente.

FRANCO

Se la gente pensa che tu sia superficiale, parla liberamente davanti a te.

EMILIO

Questo spiega molte cose.

FRANCO

Grazie.

EMILIO

Non era un complimento.

Carlotta sorride.

CARLOTTA

Sta diventando una moda.

Emilio si volta verso il gruppo.

EMILIO

Aspettate.

Pausa.

EMILIO

Io questo corso l'ho trovato online.

ROSY

Anch'io.

SIMONETTA

Anch'io.

LUIGI

Pure io.

ADRIANA

Io ho visto l'annuncio sui social.

FRANCO

Io, ovviamente, sapevo già dove venire.

EMILIO

E voi?

Guarda gli altri.

Carlotta alza leggermente una mano.

CARLOTTA

Io no.

EMILIO

Come sei arrivata qui?

CARLOTTA

Ho trovato nella cassetta delle lettere una busta intestata a me.

Claudia la guarda.

CARLOTTA

Dentro c'erano un volantino e un invito a partecipare al corso.

ROBERTA

Personalizzato?

CARLOTTA

Nome e cognome.

VIVIANA

Anch'io.

Tutti si voltano verso di lei.

VIVIANA

Stessa cosa. Una busta indirizzata direttamente a me.

Ivana diventa pensierosa.

IVANA

Anche per me.

Silenzio.

Tutti lentamente guardano Claudia.

CLAUDIA

E allora?

EMILIO

Allora abbiamo un corso pubblicizzato online al quale la maggior parte di noi si è iscritta spontaneamente.

Indica le tre donne.

EMILIO

Ma Carlotta, Viviana e Ivana sono state invitate personalmente.

FEDERICO

Da qualcuno che voleva essere sicuro che venissero.

CLAUDIA

Ho distribuito qualche volantino. Mi sembra perfettamente normale.

LUIGI

Dentro una busta con nome e cognome?

CLAUDIA

Volevo pubblicizzare il corso.

Avevo trovato i vostri recapiti nelle firme delle mail che avevate mandato a Germano.

CARLOTTA

Con me ha fatto un lavoro meraviglioso. Mi sono sentita prescelta.

VIVIANA

Anch'io avevo pensato che il mio nome fosse stato trovato attraverso qualche associazione o mailing list.

IVANA

Io invece non ci avevo neanche pensato.

Guarda Claudia.

IVANA

Adesso sì.

ADRIANA

Meno male che siamo qui per liberarci dalle bugie.

ROBERTA

Qualcuno non ha capito bene il programma.

ROSY

In che guaio mi sono cacciata per colpa dello shopping compulsivo!

SIMONETTA

Io pensavo di essere quella con i problemi.

Si guarda intorno.

SIMONETTA

Questa è una gabbia di matti.

ROBERTA

Simonetta, finalmente dici cose sensate.

SIMONETTA

Sto facendo progressi.

ROBERTA

Io invece sto cercando di essere educata da ieri.

Si gira verso Franco.

ROBERTA

Ma adesso ho finito.

FRANCO

Perché guarda me?

ROBERTA

Perché se non ci togli da questo caos di supposizioni ti prendo a calci nelle parti basse.

EMILIO

Roberta.

ROBERTA

Ho detto "se".

CARLOTTA

Molto controllata.

FEDERICO

Per me ormai è evidente.

Indica Carlotta, Viviana e Ivana.

FEDERICO

Claudia voleva scoprire qualcosa su voi tre.

ROSY

E per farlo doveva trascinare qui anche noi?

CLAUDIA

Nessuno vi ha trascinato.

ROSY

Peggio! Siamo venuti spontaneamente e abbiamo raccontato tutti gli affari nostri perché pensavamo che questo fosse davvero un corso.

ADRIANA

A me però ha fatto bene.

Tutti la guardano.

ADRIANA

Che c'è?

SIMONETTA

Niente.

ADRIANA

Quello che ho detto qui di mia madre non l'avevo mai raccontato neanche al mio terapeuta.

ROBERTA

Hai un terapeuta?

ADRIANA

Certo.

CARLOTTA

Me lo immagino provato.

ADRIANA

Molto.

FEDERICO

Questo non cambia il problema.

Si rivolge a Claudia.

FEDERICO

Qui c'è un marito che fa controllare la moglie. Una moglie che seleziona tre donne e le porta a un corso sulla verità. E tutti noi in mezzo a raccontare le nostre vite.

LUIGI

Sembra una serie televisiva.

ROBERTA

Tu saresti quello che muore nella prima puntata.

LUIGI

Perché?

CARLOTTA

Per dare una speranza al pubblico.

EMILIO

Claudia.

Claudia lo guarda.

EMILIO

Perché proprio loro tre?

CLAUDIA

Ve l'ho detto. Ho distribuito degli inviti.

EMILIO

Non le ho chiesto come.

Pausa.

EMILIO

Le ho chiesto perché.

CLAUDIA

Non sono tenuta a—

FEDERICO

E invece sì.

CLAUDIA

Questo è il mio corso!

CARLOTTA

Appunto. E noi vorremmo finalmente conoscere la docente.

IVANA

Soprattutto io.

Claudia si volta verso di lei.

IVANA

Perché con me sei stata ossessionante fin dall'inizio.

CLAUDIA

Non è vero.

IVANA

Da quanto dura la relazione? Chi è? Che tipo è? Che regali ti fa? Quando lo vedi? Dove?

ROBERTA

Messa tutta insieme fa impressione.

IVANA

Perché volevi sapere queste cose?

Claudia tace.

LUIGI

A me sembra facile.

Tutti lo guardano.

LUIGI

Che c'è? Una volta tanto posso arrivarci anch'io.

Indica le tre donne.

LUIGI

Carlotta, Viviana e Ivana.

Poi guarda Claudia.

LUIGI

Una moglie che indaga.

Pausa.

LUIGI

Non sapevi quale delle tre si faceva tuo marito.

Silenzio.

SIMONETTA

Luigi!

LUIGI

Che ho detto?

SIMONETTA

Potevi dirlo in un altro modo.

LUIGI

Quale?

CARLOTTA

Qualunque.

Claudia è pallida.

EMILIO

Franco.

FRANCO

No.

EMILIO

Adesso devi parlare.

FRANCO

Ho già parlato fin troppo.

EMILIO

Il tuo cliente chi è?

FRANCO

Non posso—

ROBERTA

Franco!

FRANCO

Va bene!

Pausa.

FRANCO

Non dirò il nome.

CLAUDIA

Allora non serve.

FRANCO

Posso dirvi che è il presidente di una nota fondazione culturale.

Claudia si immobilizza.

CLAUDIA

Cosa?

Silenzio.

FRANCO

Ho detto—

CLAUDIA

Ho sentito benissimo.

Lo guarda sconvolta.

CLAUDIA

Mio marito è il presidente di una fondazione culturale.

Silenzio.

ROBERTA

Oh.

SIMONETTA

Oh.

CARLOTTA

Finalmente qualcosa su cui siamo tutti d'accordo.

Claudia si avvicina a Franco.

CLAUDIA

È stato lui a mandarti?

Franco tace.

CLAUDIA

Germano ti ha mandato a controllarmi?

FRANCO

Non ho fatto nomi.

CLAUDIA

Non ce n'è più bisogno!

Ride amaramente.

CLAUDIA

Lui indaga su di me?

Pausa.

CLAUDIA

Sono io quella che indaga!

Silenzio assoluto.
Claudia si rende conto di ciò che ha appena detto.
Ivana la guarda.

IVANA

Ecco.

Pausa.

IVANA

Finalmente.

CLAUDIA

Cosa?

IVANA

La verità.

Claudia non può più tornare indietro.

CLAUDIA

Ma perché qui, Franco ? Come faceva a sapere del corso?

FRANCO

Sapeva che lo avevi organizzato. E siccome da qualche tempo avevi cominciato a fargli domande strane, a controllare tutto: orari e spostamenti ... ha pensato che le due cose potessero essere collegate.

CLAUDIA

Quindi ha mandato te.

FRANCO

Dovevo soltanto capire quanto sapevi. E riferire.

ROSY

Quindi è vero?

VIVIANA

Ci hai fatte venire qui apposta?

CARLOTTA

Tutte e tre?

CLAUDIA

Sì.

Esplode il gruppo.

ROSY

Ma sei impazzita?

VIVIANA

Ci hai usate!

CARLOTTA

Un'altra da mandare a farsi fottere.

EMILIO

Carlotta.

CARLOTTA

Adesso no, Emilio.

ROSY

E noi? Noi cosa c'entriamo?

CLAUDIA

Voi vi siete iscritti online!

ROSY

Ah, allora grazie tante!

ADRIANA

Però qualcosa abbiamo risolto.

ROSY

Tu sì! Io ho scoperto che spendo soldi perché sono sola, lei—

Indica Simonetta.

ROSY

—ha scoperto che si inventa fidanzati, Federico che è complessato perché lavora per la moglie...

FEDERICO

Grazie per il riassunto.

ROSY

...e tutto perché Claudia deve scoprire chi va a letto con suo marito!

SIMONETTA

Detto così sembra effettivamente brutto.

ROBERTA

Perché è brutto.

Ivana, stranamente, non protesta. Continua a guardare Claudia.

IVANA

Solo per curiosità.

Claudia si volta.

IVANA

Come si chiama tuo marito?

Silenzio.

Claudia la guarda.

CLAUDIA

Perché?

IVANA

Come si chiama?

CLAUDIA

Germano.

Ivana resta immobile.

Poi comincia a ridere.

Una risata incredula, nervosa.

IVANA

No.

Si porta una mano alla bocca.

IVANA

No, no, no.

CLAUDIA

Che c'è?

Ivana guarda Claudia.

IVANA

Non ci posso credere.

Pausa.

IVANA

Il mio Germano.

Silenzio.

Nessuno fiata.

SIMONETTA

Oh.

ROBERTA

Questo "oh" era più grosso.

Claudia impallidisce.

CLAUDIA

Tu...

IVANA

Io.

CLAUDIA

Dodici anni?

IVANA

Dodici anni.

Claudia fa un passo verso di lei.

FRANCO

Forse è meglio se—

CLAUDIA

Tu stai zitto!

FRANCO

Sto zitto.

CLAUDIA

Come hai fatto...

Si interrompe.

Poi improvvisamente:

CLAUDIA

Come hai fatto a non capire che sospettavo di te?

IVANA

Io?

La guarda incredula.

IVANA

Come hai fatto tu a sospettare di me?

Pausa.

Claudia esita.

ROBERTA

Ormai siamo arrivati fin qui.

CARLOTTA

Manca poco al fondo.

CLAUDIA

Leggo le sue email.

Silenzio.

VIVIANA

Le email di tuo marito?

CLAUDIA

Sì.

SIMONETTA

Di nascosto?

CLAUDIA

Sì!

Gli altri reagiscono.

CLAUDIA

Non guardatemi così! Non sarò l'unica moglie al mondo che controlla la posta del marito.

CARLOTTA

Non è una difesa straordinaria.

CLAUDIA

Avevo dei sospetti!

EMILIO

Da quanto?

CLAUDIA

Da mesi.

IVANA

Dodici anni e da mesi?

CLAUDIA

Grazie. Questo particolare mi è già sufficientemente chiaro.

SIMONETTA

E cosa avevi letto?

Claudia indica le tre donne.

CLAUDIA

Tre email.

Guarda Carlotta.

CLAUDIA

Carlotta aveva invitato Germano a una conferenza con un tono talmente gentile che non sembrava neanche lei.

CARLOTTA

Ero in fase di licenziamento. In quel periodo ero gentile persino con le piante dell'ufficio.

ROBERTA

E ti hanno licenziata lo stesso.

CARLOTTA

Le piante non hanno testimoniato a mio favore.

Claudia indica Viviana.

CLAUDIA

Poi è arrivata una mail da uno studio di avvocati firmata direttamente da Viviana anziché dall'avvocato.

VIVIANA

Sono la sua segretaria particolare!

CLAUDIA

Questo adesso lo so.

VIVIANA

Firmo continuamente per suo conto. Era una comunicazione informativa, non una proposta indecente!

LUIGI

Dipende dall'avvocato.

VIVIANA

Luigi!

LUIGI

Sto zitto.

Claudia guarda infine Ivana.

CLAUDIA

E poi c'eri tu.

Silenzio.

IVANA

Io.

CLAUDIA

Una mail con un documento in tedesco e un messaggio fin troppo affettuoso.

Ivana sorride amaramente.

IVANA

Ah.

CLAUDIA

Io il tedesco non lo conosco.

IVANA

Questo l'avevamo capito.

CLAUDIA

Cosa vuol dire?

IVANA

Che nel testo in tedesco c'erano riferimenti molto precisi a noi.

Pausa.

IVANA

A me e a Germano.

Claudia la fissa.

IVANA

Se l'avessi fatto tradurre, questo corso non sarebbe mai esistito.

CARLOTTA

Quindi tutta questa storia nasce perché Claudia non sa il tedesco.

ROBERTA

Mai sottovalutare l'importanza delle lingue straniere.

SIMONETTA

Io avevo iniziato un corso.

Tutti la guardano.

SIMONETTA

Di francese.

ROBERTA

Non aiuta.

IVANA

Germano è un pavido.

Claudia scatta.

CLAUDIA

Su questo finalmente siamo d'accordo.

Pausa.

CLAUDIA

Anzi, "pavido" è fin troppo gentile per un uomo che mi tradisce da dodici anni e poi manda un buttafuori a controllare se me ne sono accorta.

FRANCO

Investigatore privato.

CLAUDIA

Non è il momento di essere pignoli!

FRANCO

Giusto.

CLAUDIA

Sì. Ho sospettato di una di voi tre.

Guarda Carlotta.

CLAUDIA

Di te.

Poi Viviana.

CLAUDIA

Di te.

Infine Ivana.

CLAUDIA

E di te.

Pausa.

CLAUDIA

Ho fatto in modo che riceveste l'invito perché volevo avervi davanti. Osservarvi.

Farvi parlare.

ROSY

E noi altri?

CLAUDIA

Non eravate previsti!

Silenzio.

ROSY

Quasi peggio.

CLAUDIA

Voi avete visto l'annuncio e vi siete iscritti.

FEDERICO

E lei ci ha lasciati parlare comunque.

Claudia abbassa lo sguardo.

CLAUDIA

Sì.

FEDERICO

Sapendo che il motivo vero del corso era un altro.

CLAUDIA

Sì.

Pausa.

CLAUDIA

Ecco.

Guarda tutti.

CLAUDIA

Questa è la mia verità.

Nessuno parla.

EMILIO

Non tutta.

Claudia lo guarda stanca.

CLAUDIA

Ancora?

EMILIO

Hai spiegato cosa hai fatto.

Pausa.

EMILIO

Non perché.

CLAUDIA

Per scoprire chi era l'amante di mio marito!

EMILIO

Quello è lo scopo.

Claudia lo guarda.

EMILIO

Il perché è un'altra cosa.

Pausa.

CLAUDIA

Non capisco.

EMILIO

Perché inventare un intero corso invece di affrontare tuo marito?

Claudia rimane in silenzio.

Questa volta la domanda la colpisce davvero.

ROBERTA

Già.

FEDERICO

Poteva chiederglielo.

CLAUDIA

E secondo voi avrebbe confessato?

CARLOTTA

Magari no.

Pausa.

CARLOTTA

Ma potevi almeno cominciare da lì.

Claudia non risponde.

Franco prende fiato.

FRANCO

Adesso posso dire una cosa?

ROBERTA

Dipende.

FRANCO

Quando ho accettato questo incarico pensavo fosse semplice.

LUIGI

Lo pensavi veramente?

FRANCO

Dovevo venire qui, capire quanto Claudia sapesse, riferire e andarmene.

EMILIO

E adesso?

Franco guarda Claudia.

Poi Ivana.

Poi il gruppo.

FRANCO

Adesso non lo so.

CLAUDIA

Non sai cosa?

FRANCO

Se fare il mio lavoro fino in fondo.

CLAUDIA

Cioè correre da Germano a raccontargli tutto?

FRANCO

Sarebbe quello per cui mi paga.

ROBERTA

E allora cosa aspetti?

FRANCO

Che dopo due lezioni in questo posto ho cominciato a chiedermi se qualche volta dire la verità non significhi anche smettere di fare quello per cui ti pagano.

CARLOTTA

Attento. Stai diventando una persona.

FRANCO

Non esageriamo.

EMILIO

Quindi?

FRANCO

Quindi non so se uscire da quella porta, chiamarlo e far scoppiare la bomba...

Pausa.

FRANCO

...oppure non fare niente e lasciare che gli eventi facciano il loro corso.

Luigi guarda Claudia e Ivana.

LUIGI

Franco...

Tutti si voltano verso di lui.

LUIGI

Direi che la miccia è già accesa.

BUIO.

SCENA 8

Sono tutti agitati. Qualcuno è in piedi, altri camminano per la stanza. Il semicerchio ormai si è completamente scomposto.

FEDERICO

Claudia...

In fondo mi dispiace.

CLAUDIA

Grazie.

FEDERICO

E per tirarle un po' su il morale voglio raccontarle una cosa.

ROBERTA

Federico che tira su il morale. Questa giornata è piena di sorprese.

FEDERICO

Ieri sera sono tornato a casa e ho parlato con mia moglie.

VIVIANA

Del lavoro?

FEDERICO

Sì.

Le ho detto che mi piacerebbe che nel nome dell'azienda comparisse anche il mio.

ROSY

Bravo!

FEDERICO

Sapete cosa mi ha risposto?

Che lei stessa ci aveva già pensato parecchie volte. Ma non me ne aveva mai parlato perché credeva che a me non interessasse.

EMILIO

Interessante.

FEDERICO

Per una volta può dirlo.

Quindi questo corso, almeno per me, è servito.

Bastava che dicessi la verità.

ROSY

Almeno a uno è stato utile.

CLAUDIA

Mi fa piacere, Federico. Davvero.

Anche se sapere che lei vive con una moglie invidiabile mi fa venire ancora più voglia di prendere mio marito a testate.

ROBERTA

Finalmente parla come una persona normale.

CLAUDIA

Perché Germano è un emerito stronzo.

IVANA

Sia come marito che come amante.

CLAUDIA

Su questo possiamo cominciare a trovare un accordo.

IVANA

A me continuava a raccontare che il vostro matrimonio era morto.

Che ormai vivevate insieme soltanto per i figli. Che da anni dormivate separati.

CLAUDIA

Dormivamo separati?

IVANA

Così diceva.

CLAUDIA

Noi non abbiamo mai smesso di avere rapporti.

IVANA

Rapporti?

IVANA

Ma se mi diceva che non ti vedeva nuda da anni!

ADRIANA

Questa è impossibile.

Vivi nella stessa casa con una persona e prima o poi nuda la vedi. Anche solo per sbaglio.

SIMONETTA

Lo immaginavo.

... Che vivendo insieme ci si vede nudi.

Non che loro avessero rapporti.

ROBERTA

Grazie della precisazione.

Claudia guarda Ivana.

CLAUDIA

Io fino a ieri ti consideravo la rovina del mio matrimonio.

E una parte di me avrebbe ancora una gran voglia di prenderti per i capelli.

IVANA

Lo immagino.

CLAUDIA

Però adesso capisco una cosa.

Germano ha costruito due vite diverse.

Una per me e una per te.

IVANA

E in tutte e due lui era la vittima.

CLAUDIA

Naturalmente.

Questo però non ti rende innocente.

Tu sapevi che era sposato.

IVANA

Sì.

CLAUDIA

Per dodici anni.

IVANA

Sì.

E per dodici anni mi sono raccontata una storia.

Pensavo di essere la donna amata ma impossibile da scegliere.

Che idiota.

CLAUDIA

Su questo eviterei di infierire.

IVANA

Ero stufa. Terribilmente stufa.

Ma continuavo a pensare: "Ancora un po'. Prima o poi lascerà lei. Prima o poi

sceglierà me."

ROBERTA

Dodici anni di "prima o poi".

IVANA

Esatto.

E la cosa più assurda è che non volevo neppure farlo soffrire.

Ride amaramente.

Lo stronzo.

CARLOTTA

Mai come in questo momento ho apprezzato mio marito.

FEDERICO

E io mia moglie.

LUIGI

Io invece sono felice di non essere sposato.

ROBERTA

Non avevamo dubbi.

LUIGI

D'altronde scegliere tra la mia rosa di pretendenti sarebbe complicato.

ADRIANA

Non si chiamano pretendenti. Si chiamano vittime inconsapevoli.

LUIGI

Invidia.

FRANCO

Io voglio fare il buttafuori.

CARLOTTA

Adesso?

FRANCO

Sì. Mi sembra una professione molto più tranquilla.

ADRIANA

E comunque la mia teoria era giusta.

SIMONETTA

Quale delle tante?

ADRIANA

Non dipendere mai completamente da una persona.

ROSY

Io invece avrei bisogno di una boutique.

Shopping compulsivo o no, ci sono momenti in cui una donna ha bisogno di una borsa nuova.

EMILIO

Calma.

ROBERTA

Lei dice sempre calma quando finalmente succede qualcosa.

EMILIO

Perché state facendo di tutta l'erba un fascio.

In amore le cose raramente sono semplici.

LUIGI

Io non ho mai avuto problemi.

CARLOTTA

Perché per avere problemi sentimentali bisogna prima avere sentimenti.

LUIGI

Spiritosa.

SIMONETTA

Allora io non avrò mai un fidanzato vero?

Sentendo loro...

Quasi quasi resto con quelli inventati.

EMILIO

No.

Devi vivere.

Può andare bene. Può andare male. Ma almeno sarà la tua vita e non quella che racconti ai tuoi genitori.

Simonetta riflette.

SIMONETTA

Questa me la scrivo.

ROBERTA

Sulla Settimana Enigmistica.

SIMONETTA

Dietro. C'è spazio.

Qualche risata.

Ivana torna a guardare Claudia.

IVANA

Claudia.

Io e te dovremmo odiarci.

CLAUDIA

Fino a mezz'ora fa ti riusciva benissimo.

IVANA

Anche a te.

CLAUDIA

Molto.

IVANA

Ma chi è l'unica persona che per tutti questi anni ha saputo tutto?

Sapeva cosa diceva a me. Sapeva cosa diceva a te. Sapeva dove era. Con chi era. Cosa prometteva.

E non ha mai scelto.

CLAUDIA

Perché non gli conveniva scegliere.

IVANA

Esatto.

CLAUDIA

Io non ti considero innocente, Ivana.

IVANA

Neanche io.

Germano ha costruito la bugia più grande.

Io ho accettato per dodici anni una situazione che continuavo a dire di non sopportare.

E tu, invece di affrontare tuo marito, hai inventato un corso e ci hai infilato dentro tre possibili amanti.

ROBERTA

Detto così continua a fare impressione.

CLAUDIA

Lo so.

SIMONETTA

Io non sarò una grande esperta...

Ma vi rendete conto che Germano ha raccontato a ciascuna di voi esattamente quello che serviva?

CLAUDIA

A me: "Sono stanco. Ho troppo lavoro."

IVANA

A me: "Non posso venire perché..."

CLAUDIA E IVANA INSIEME

Mia moglie mi controlla.

**Si fermano.
Si guardano.**

CLAUDIA

A me: "Domani ho una riunione alla fondazione."

IVANA

A me: "Domani finalmente possiamo stare insieme perché..."

CLAUDIA

Mia moglie va via con i ragazzi.

**Silenzio.
Le due si guardano ancora.
Poi Claudia scuote la testa.**

CLAUDIA

Due sceme.

IVANA

Proprio due sceme.

FEDERICO

Un po' sì.

Soprattutto per troppo tempo.

ADRIANA

È incredibile.

Solo adesso stanno vedendo lo stesso uomo.

Prima sembravano due Germano diversi.

CARLOTTA

Che momento commovente.

Moglie e amante finalmente unite dalla stessa fregatura.

ROBERTA

Dodici anni per farvi conoscere. Germano poteva organizzare direttamente lui il corso.

Qualche risata.

EMILIO

Se non fosse tragica, questa storia sarebbe veramente da ridere.

FRANCO

Sai che risate.

Si lascia cadere su una sedia.

Io mi sento una merda.

ROBERTA

Più di Germano mi sembra esagerato.

FRANCO

Ho lavorato per lui.

CARLOTTA

Non è contagioso.

FRANCO

Però gli ho dato informazioni.

CLAUDIA

A proposito!

Adesso lo chiamo.

IVANA

No.

Non chiamarlo.

CLAUDIA

Io muoio dalla voglia di insultarlo.

IVANA

Lo abbiamo ascoltato parlare per dodici anni.

Per una volta possiamo decidere qualcosa prima che cominci lui a spiegare?

Claudia abbassa lentamente il telefono.

EMILIO

Questa mi sembra la prima cosa sensata che fate insieme.

CLAUDIA

E cosa dovremmo fare?

EMILIO

Capire cosa volete.

CLAUDIA

Io so benissimo cosa voglio.

EMILIO

Senza Germano.

Senza che spieghi. Senza che si giustifichi. Senza promesse.

LUIGI

E con le promesse, mi fa male dirlo, ma quello è più bravo di me.

ROBERTA

Finalmente una verità.

FEDERICO

Ivana.

Se domani Germano ti dicesse: "Lascio mia moglie e vengo da te"...

Lo vorresti ancora?

Ivana rimane in silenzio.

È la prima volta che sembra davvero interrogarsi.

IVANA

No.

Sono stata scema per dodici anni. Può bastare.
Forse non volevo più neanche lui.

VIVIANA

E allora cosa volevi?

IVANA

Essere scelta.

Volevo che dopo tutto quel tempo scegliesse me.

EMILIO

E tu, Claudia?

Se Germano non esistesse, cosa vorresti?

Claudia ci pensa.

CLAUDIA

Un uomo onesto.

Un compagno di vita.

Uno che non gli somigli neanche lontanamente.

E soprattutto non voglio più essere una moglie che controlla email, orari e spostamenti perché ha paura di sapere la verità.

ROSY

Cara, quello non è amore.

CLAUDIA

Adesso lo so.

Franco si alza.

FRANCO

Mi sembra che finalmente vi siate chiarite le idee.

Adesso, se fossi in voi...

ROBERTA

Tu non sei in loro.

FRANCO

Grazie.

IVANA

No.

Adesso è il momento, Claudia.

Claudia prende il cellulare.

CLAUDIA

Lo chiamo?

IVANA

Chiamalo.

Claudia compone il numero.

Tutti improvvisamente tacciono.

Claudia mette il telefono all'orecchio.

CLAUDIA

Ciao, Germano.

Pausa.

Sì, sono io.

Ascolta in silenzio.

CLAUDIA

Sì, sì. Tutto bene.

...Per adesso.

Ivana allunga la mano.

IVANA

Passamelo.

CLAUDIA

Aspetta.

Nel telefono

Sono qui al corso....

No, niente di particolare.

C'è una persona che ti conosce e vuole salutarti.

Passa il telefono a Ivana.

IVANA

Ciao, micione.

Il gruppo esplode in reazioni soffocate.

Ivana fa segno di stare zitti.

Sono Ivana.

Lunga pausa.

Ivana allontana leggermente il telefono dall'orecchio.

IVANA

È vivo.

Roberta si porta una mano alla bocca per non ridere.

Cosa ci faccio qui?

...Sono al corso tenuto da Claudia.

Pausa.

È davvero bravissima.

ROBERTA

Quanto vorrei sentire.

Non potete mettere il viva voce?

CLAUDIA E IVANA

No!

ROBERTA

Ho chiesto.

Ivana torna al telefono.

IVANA

Sì, caro. Ci siamo conosciute.

Anzi, direi riconosciute.

pausa.

No, no. Non occorre spiegare nulla.

Claudia le prende il telefono.

CLAUDIA

Eccomi. Sono di nuovo io.

Ascolta per qualche secondo.

Poi guarda gli altri.

Sta spiegando.

IVANA

Lo fa benissimo.

CLAUDIA

Ma certo, caro.

... Non è come sembra.

Ivana scoppia a ridere.

Aspetta, Ivana deve dirti ancora una cosa.

Le restituisce il telefono.

IVANA

Ti volevo dire...

Come, caro?

Pausa.

Dov'è Franco?

Franco impallidisce.

Qui non c'è.

Franco la ringrazia mimando con le labbra.

Comunque questo corso è stato davvero istruttivo.

Abbiamo imparato a dire la verità.

Pausa.

IVANA

Se permetti, comincio io.

È finita.

Passa il telefono a Claudia.

Claudia lo prende.

CLAUDIA

Anche per me.

Ascolta appena.

Poi sorride.

Anzi...

Pausa.

Sei finito.

Chiude la telefonata.

Silenzio.

Poi tutti insieme tirano un sospiro.

VIVIANA

Non so perché, ma questa telefonata è stata liberatoria anche per me.

ROSY

Meglio che andare a fare shopping.

Pausa.

Quasi.

ADRIANA

Che liberazione.

EMILIO

Credo che il nostro corso possa finire qui.

CLAUDIA

Il mio corso.

EMILIO

Ne è sicura?

Claudia guarda tutti.

Sorride.

CLAUDIA

No.

EMILIO

Appunto.

Qualche risata.

È stato bello conoscervi.

ROBERTA

Non esageriamo.

CARLOTTA

Quella era mia.

EMILIO

Magari una sera possiamo rivederci. Senza corso. Una pizza.

FEDERICO

Posso portare mia moglie?

VIVIANA

Assolutamente sì. Adesso la vogliamo conoscere.

ROSY

Anch'io.

CARLOTTA

Io mio marito lo lascio a casa.

Siete pericolosi.

FRANCO

E me, mi invitate?

EMILIO

Soprattutto te.

FRANCO

Perché soprattutto me?

ROBERTA

Così finalmente ci racconti qualcosa di vero.

FRANCO

Sono un investigatore privato.

ROBERTA

Una cosa nuova.

SIMONETTA

Posso venire anch'io?

Tutti la guardano.

Simonetta si rende conto di quello che ha appena chiesto.

Ho detto sì prima che mi invitaste.

EMILIO

Questo sì che è un progresso.

ROBERTA

Io, come sapete, vengo da sola.

Guarda Claudia e Ivana.

E voi due mi sa che da oggi siete libere da impegni sentimentali.

Luigi si raddrizza.

LUIGI

Quindi adesso siete entrambe single?

Silenzio.

Claudia e Ivana si voltano lentamente verso di lui.

Entrambe mettono le mani sui fianchi.

Luigi le guarda.

LUIGI

Era solo per capire.

BUIO.

SIPARIO.

FINE

